dimensione di cosa può significare, per noi, elevare la condizione sociale. Però, se dobbiamo pensare, per esempio, da una parte ai pensionati e dall'altra ai militari, inevitabilmente si deve operare una distribuzione verso i diversi settori che compongono la nostra società ed il nostro paese.

È chiaro, peraltro, che la finanziaria oggi prenda in forte considerazione – questo è il pensiero del Governo – le nostre Forze armate; infatti, in un momento in cui tutti gli altri settori subiscono riduzioni, quello della difesa non solo non subisce alcuna riduzione ma registra un incremento, seppur lieve, che deve rimanere nella direzione di un rapporto tra PIL e debito pubblico che ci avvicini a quello degli altri partner europei. Tale aspetto di fondo va senz'altro considerato. Ho l'impressione – tratta anche dall'approfondimento svolto dai colleghi – che sia inevitabile il passaggio verso un nuovo *status* del soldato e delle Forze armate. Per nuovo *status* intendo riferirmi ad una qualità di vita migliore, alle infrastrutture, all'indennità di alloggio, alla formazione, alla possibilità di avere una destinazione che consenta di sopravvivere. Come giustamente diceva l'onorevole Ruzzante, dobbiamo porci alcuni interrogativi. È chiaro che un ragazzo che ha delle ambizioni per il futuro nella sua vita non può avere garanzia, certezza e dignità da una retribuzione minima, da un trasferimento in condizioni e in situazioni dove quella retribuzione non gli consente neanche di uscire dalla caserma (figuriamoci poi di crearsi eventualmente una famiglia o dei rapporti sociali, coltivare *hobbies* o avere altre aspettative). Questi interrogativi vanno posti per capire perché, inevitabilmente, le domande siano insufficienti o perché la fuoriuscita immediata abbia una derivazione precisa: esiste una stato di necessità dal momento in cui, tutti insieme, abbiamo deciso che andava effettuata una riforma. La riforma ci impone questi tipi di approfondimento, di percorso e di valutazioni, che dobbiamo fortemente sostenere insieme, perché, inevitabilmente, se non le sosterremo tutti insieme, così come le abbiamo sostenute nel momento in cui questo percorso è iniziato, incontreremo serie difficoltà che potrebbero porre un freno alla professionalizzazione delle nostre Forze armate.

Rispondo anche alla domanda specifica sulle capitanerie di porto. Per definire il percorso delle capitanerie abbiamo bisogno di una delega per inserirle all'interno della marina militare e per attivarle in quei compiti e in quei ruoli oramai diventati necessari, inserendole nel nuovo *status* di cui abbiamo parlato. C'è la necessità di individuare una tempistica certa e precisa che ci consenta agevolmente, nel momento in cui ci saranno maggiori difficoltà, di cercare di risolverle (ma in questo abbiamo sicuramente una forte volontà, che ritengo sia comune).

Un breve cenno sulle considerazioni degli onorevoli Ostillio e Deiana. Non posso fornire risposte riguardo a situazioni che vengono raccontate sui giornali e che non attengono a dichiarazioni ufficiali, perché le esternazioni formulate dal *Corriere della sera*, in questo momento non sono indicazioni fornite da parte del Governo rispetto al confronto avuto dal Presidente del Consiglio con il Presidente degli Stati Uniti d'America.

Rispondo all'onorevole Deiana, cogliendo l'occasione per rispondere anche alle sue dichiarazioni di ieri in aula. Credo che le mie parole siano state fraintese: nel momento in cui parlavo della nostra partecipazione all'interno della NATO, intendevo dire che, oltre ad avere un momento di confronto e di ulteriore approfondimento all'interno del Parlamento – lei ieri è intervenuta, ha potuto, giustamente, esprimere il suo pensiero in aula e manifestare la posizione di opposizione che riguarda il suo partito, per cui non c'è nessuna sottrazione al confronto democratico all'interno del Parlamento – c'è, però, anche la necessità, poiché l'Italia fa parte di organismi internazionali, di un confronto anche all'interno di tali organismi. Noi ci muoviamo in questa direzione, ma con la condivisione di un'ampia maggioranza parlamentare. Perciò, affermare che

il sottosegretario, in rappresentanza del Governo, dice che ci si vuole sottrarre dal confronto e dalla discussione all'interno del Parlamento, perché avrebbe affermato che tutto deve essere rimesso in maniera esclusiva alla NATO, costituisce per me una preoccupazione, perché penso che o sono in una situazione in cui non comprendo neanche ciò che dico, oppure sono di fronte ad un fraintendimento.

Sul reclutamento del personale femminile, credo che se, esistono problemi per il personale maschile – quelli dell'inserimento e del raggiungimento di una condizione sociale adeguata e dignitosa –, è chiaro che nello stesso tempo ci sono anche per il personale femminile, che si inserisce in questo contesto e non in quello in cui si intravedono gli effetti del progetto di riforma. Le difficoltà, quindi, non possono che essere più gravi e le soluzioni (ecco perché parlavo al riguardo di integrazioni e correttivi alla riforma) si inseriscono poi nello stesso percorso di correzione e di integrazione che attiene alla riforma nel suo complesso.

Signor presidente, onorevoli colleghi, ci saranno altri momenti di incontro riguardo ai passaggi che dovremo affrontare, e in tali occasioni saranno dati tutti i chiarimenti e le risposte richiesti sul percorso che verrà seguito dal Governo.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Cicu per essere intervenuto e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 29 ottobre 2001.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

TABELLA 1

RIPARTIZIONE DEI VOLUMI ORGANICI DEL PERSONALE DELLE FORZE ARMATE DA CONSEGUIRE ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2021			
FA / **CATEGORIE**	**ESERCITO**	**MARINA**	**AERONAUTICA**
UFFICIALI	**12.050**	**4.500**	**5.700**
SOTTUFFICIALI			
Aiutanti	**2.400**	**2.178**	**3.000**
Marescialli	**5.583**	**5.774**	**6.480**
Sergenti	**16.108**	**5.624**	**16.800**
Totale Sottufficiali	**24.091**	**13.576**	**26.280**
VOLONTARI DI TRUPPA			
VSP	44.496	9.400	7.049
VFP	31.363	6.524	4.971
Totale Vol. di Tr.	75.859	15.924	12.020
TOTALE GENERALE	**112.000**	**34.000**	**44.000**

TABELLA 2

RECLUTAMENTI UFFICIALI E MARESCIALLI DELLE FORZE ARMATE (ANNI 2000-2001)

	2000		2001	
	Domande	Posti a concorso	Domande	Posti a concorso
ACCADEMIE	22797 40557	118 [85] 585	4506 18610	117 [83] 582
UFFICIALI NOMINA DIRETTA	1574 3005	94 [48] 132	1096 2778	120 [27] 153
MARESCIALLI	// 80596	// 1280	18725 81902	206 [162] 917
TOTALE	24371 124158	212 [398] 1997	24327 103729	443 [534] 1652

Personale femminile
[Personale femminile reclutato - per il 2001 dati non definitivi]
(Totale Maschi + femmine)

TABELLA 3

PUNTO DI SITUAZIONE SUI RECLUTAMENTI DEI VOLONTARI DI TRUPPA

ANDAMENTO IMMISSIONI VSP

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001(*)
ESERCITO		1.695	4.034	1.757	2.431	3.554	5.475
MARINA		776	902	737	1.100	1300	950
AERONAUTICA		268	465	401	609	651	600
totale	**0**	**2.739**	**5.401**	**2.895**	**4.140**	**5.505**	**7.025**

(*) **concorsi in atto:** immissioni programmate

ANDAMENTO DEI RECLUTAMENTI DEI VFB

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001 (*)
ESERCITO	2.156	2.812	6.794	7.545	6.549	6.893	5.480
MARINA	2.382	1.939	2.463	2.668	2.087	1193	922
AERONAUTICA	550	660	750	674	692	808	609
totale	**5.088**	**5.411**	**10.007**	**10.887**	**9.328**	**8.894**	**7.011**

(*) concorsi in atto

CONSISTENZE VFA (*)

	Dic 2000	Feb 2001	Set 2001
ESERCITO	12.958	15.717	16.134
MARINA	2.530	2.185	2.658
AERONAUTICA	-	60	52
totale	**15.488**	**17.962**	**18.844**

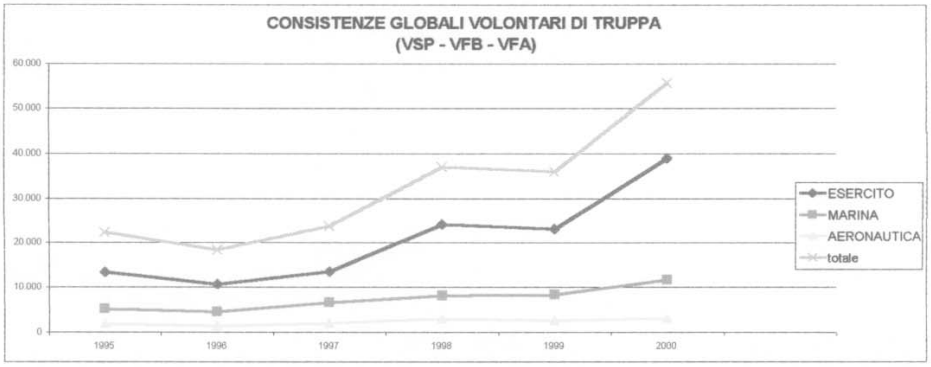
(*) Le immissioni dei VFA sono mensili

CONSISTENZE GLOBALI VOLONTARI DI TRUPPA (VSP - VFB - VFA)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
ESERCITO	13.368	10.623	13.434	24.109	23.112	38.977
MARINA	5.163	4.469	6.515	8.047	8.394	11.684
AERONAUTICA	1.805	1.292	1.868	2.909	2.524	3.071
totale	**22.331**	**18.380**	**23.814**	**37.063**	**36.029**	**55.732**

set. 2001	(*)	VFA	VFB	VSP
49.490	→	16134	19868	13488
11.710	→	2652	6189	2863
3.639	→	52	2458	1129
64.839	→	18838	28515	17480

(*) sono escluse le immissioni dei VSP previste per il 2001 (concorsi in atto)



Gli insufficienti reclutamenti degli anni '95-'96 sono presumibilmente dovuti alle ripercussioni negative dovute al congedamento dei volontari reclutati negli anni precedenti.
La ripresa dei reclutamenti a partire dal 1997 è presumibilmente da collegare, infatti, alle ripercussioni positive dovute alle immissioni in servizio permanente dei volontari ai sensi del D.Lgvo196/95 a partire dal 1996.
Peraltro, a partire dal 2000 dei circa 10.000 volontari reclutatati nel 1997 solo un'esigua parte transiterà nel servizio permanente delle F.A.(circa 2500 un.) e delle Forze di Polizia (circa 1700 un.): le restanti circa 6.000 saranno poste in congedo senza alcuna prospettiva di transito nelle F.A./ FdP con al momento non ipotizzabili ripercussioni sull'andamento dei volontari.

Tabella 4

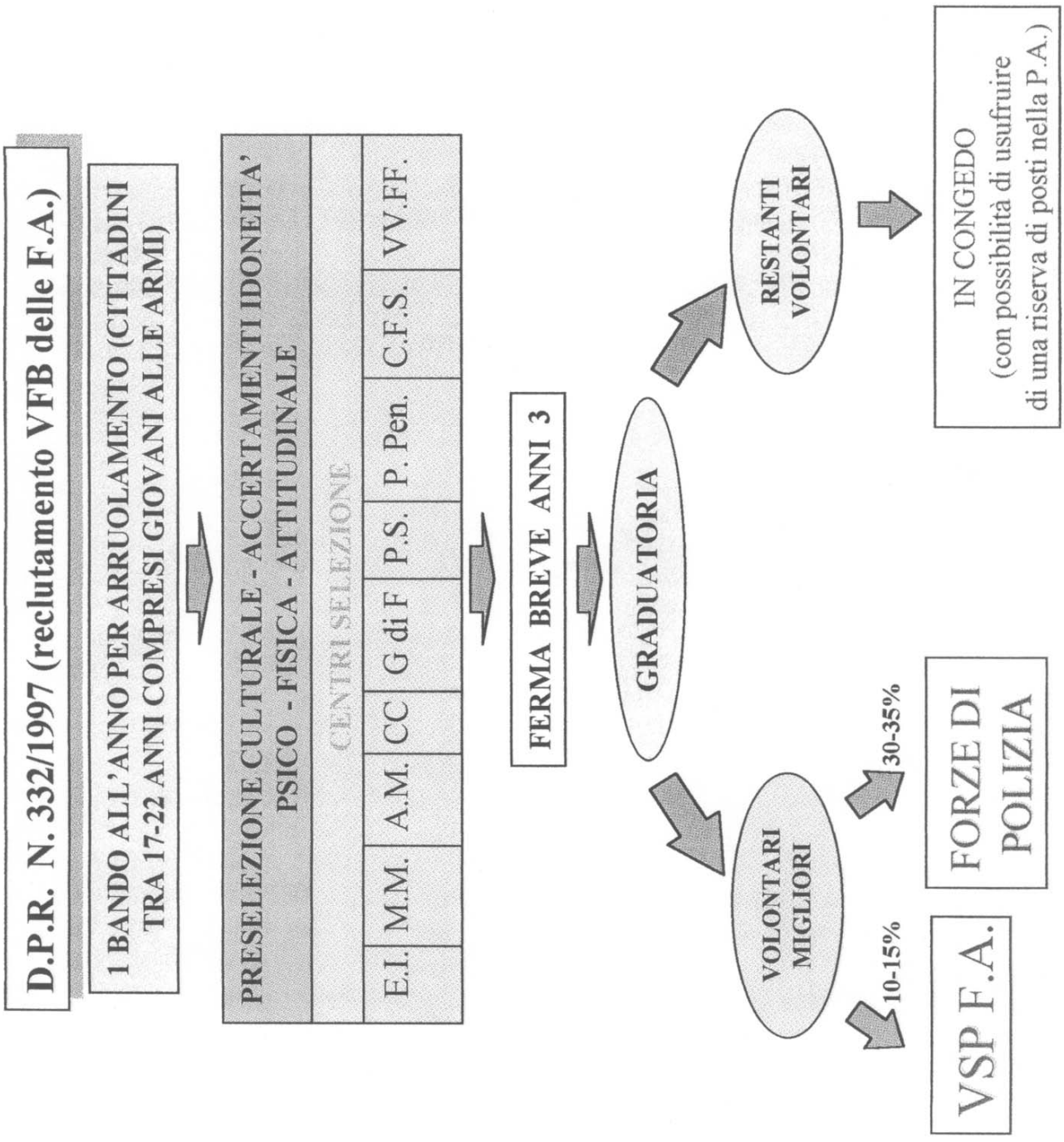

D.P.R. N. 332/1997 (reclutamento VFB delle F.A.)
1 BANDO ALL'ANNO PER ARRUOLAMENTO (CITTADINI TRA 17-22 ANNI COMPRESI GIOVANI ALLE ARMI)
PRESELEZIONE CULTURALE - ACCERTAMENTI IDONEITA' PSICO - FISICA - ATTITUDINALE
CENTRI SELEZIONE
E.I.
M.M.
A.M.
CC
G di F
P.S.
P. Pen.
C.F.S.
VV.FF.
FERMA BREVE ANNI 3
GRADUATORIA
VOLONTARI MIGLIORI
10-15%
VSP F.A.
30-35%
FORZE DI POLIZIA
RESTANTI VOLONTARI
IN CONGEDO
(con possibilità di usufruire di una riserva di posti nella P.A.)

TABELLA 5

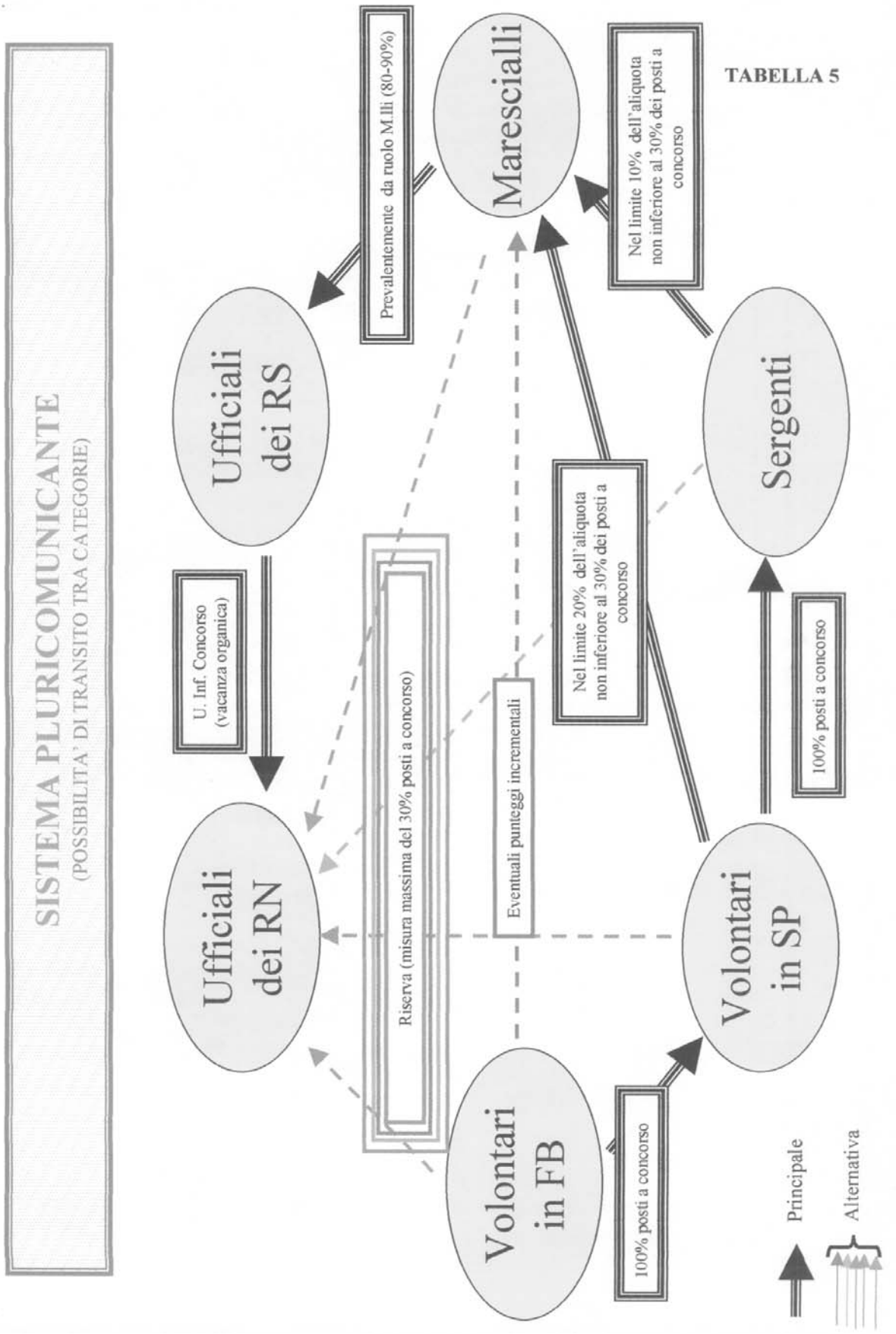

SISTEMA PLURICOMUNICANTE
(POSSIBILITA' DI TRANSITO TRA CATEGORIE)
Marescialli
Ufficiali dei RS
Sergenti
Ufficiali dei RN
Volontari in SP
Volontari in FB
Prevalentemente da ruolo M.lli (80-90%)
Nel limite 10% dell'aliquota non inferiore al 30% dei posti a concorso
U. Inf. Concorso (vacanza organica)
Riserva (misura massima del 30% posti a concorso)
Eventuali punteggi incrementali
Nel limite 20% dell'aliquota non inferiore al 30% dei posti a concorso
100% posti a concorso
100% posti a concorso
Principale
Alternativa

TABELLA 6

RISERVE DI POSTI NELLE FF.PP./AMM. A FAVORE DEI VFB/VFP DELLE F.A.

FORZA DI POLIZIA/AMMINISTRAZIONE	ENTITÀ RISERVA DPR 332/97	ENTITÀ RISERVA D.LGVO 215/01
Arma dei Carabinieri	60%	70%
Guardia di Finanza	60%	70%
Corpo militare della Croce rossa	100%	100%
Polizia di Stato	35%	45%
Corpo di polizia penitenziaria	50%	60%
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	35%	45%
Corpo forestale dello Stato	35%	45%

ALLEGATO 2

Tab. 1

DOMANDE PER IL SERVIZIO CIVILE PRESENTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2000

MESE	N°. DOMANDE	%
GENNAIO	2.292	3,67
FEBBRAIO	2.401	3,84
MARZO	2.783	4,45
APRILE	1.831	2,93
MAGGIO	2.548	4,08
GIUGNO	2.790	4,46
LUGLIO	3.694	5,91
AGOSTO	2.395	3,83
SETTEMBRE	6.949	11,11
OTTOBRE	5.492	8,78
NOVEMBRE	6.017	9,62
DICEMBRE	23.332	37,32
TOTALE	**62.524**	**100,00**

Fonte: elaborazioni UNSC su dati Ministero Difesa.

Tab. 2

DOMANDE PER IL SERVIZIO CIVILE PRESENTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2000 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	N. DOMANDE	%
Valle D'Aosta	114	0,18
Trentino Alto Adige	1.227	1,96
Friuli Venezia Giulia	908	1,45
Piemonte	5.071	8,11
Lombardia	12.668	20,26
Liguria	1.766	2,82
Emilia Romagna	4.602	7,36
Veneto	4.634	7,41
TOTALE NORD	**30.990**	**49,56**
Toscana	4.724	7,56
Lazio	4.221	6,75
Marche	1.618	2,59
Umbria	483	0,77
Abruzzo	1.566	2,50
Molise	456	0,73
TOTALE CENTRO	**13.067**	**20,90**
Campania	7.176	11,48
Basilicata	712	1,14
Puglia	3.595	5,75
Calabria	2.603	4,16
Sardegna	872	1,39
Sicilia	3.507	5,61
TOTALE SUD ED ISOLE	**18.467**	**29,54**
TOTALE ITALIA	**62.524**	**100,00**

Fonte: Elaborazioni UNSC su dati Ministero Difesa

Tab. 3

AMMESSI E NON AMMESSI AL SERVIZIO CIVILE NEL CORSO DELL'ANNO 2000

CONDIZIONE	v.a.	%
AMMESSI	80.800	99,51
NON AMMESSI	52	0,06
DICHIARATI DECADUTI	5	0,01
OBIETTORI TOTALI	24	0,03
RINUNCIATARI	314	0,39
TOTALE	**81.195**	**100,00**

Fonte: U.N.S.C.

Tab. 4

NUMERO DELLE DOMANDE CON DECORRENZA LEGALE 2001 PERVENUTE ALL'U.N.S.C. ALLA DATA DEL 30.07.2001

MESE	N°. DOMANDE	%
GENNAIO	4.442	33,00
FEBBRAIO	3.840	28,53
MARZO	3.142	23,34
APRILE	760	5,65
MAGGIO	612	4,55
GIUGNO	442	3,28
LUGLIO	210	1,56
AGOSTO	10	0,07
SETTEMBRE	1	0,01
OTTOBRE	0	0,00
NOVEMBRE	0	0,00
DICEMBRE	1	0,01
TOTALE	13.460	100,00

Fonte: elaborazioni UNSC su dati Ministero Difesa.

Tab. 5 **GESTIONE DEL CONTIGENTE ANNO 2000**

POSIZIONI	V.A.	%
Avviati al servizio	78.841	59,99
Non disponibili alla chiamata	22.255	16,93
Dispensati e inviati in LISAAC	30.327	23,08
TOTALE	131.423	100,00

Tab. 6 ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE NEGLI ANNI 1999 E 2000

REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	1999		2000		VARIAZIONI %
	v. a.	%	v. a.	%	
Valle D'Aosta	119	0,21	125	0,16	5,04
Trentino Alto Adige	1.236	2,17	1.838	2,33	48,54
Friuli Venezia Giulia	923	1,62	1.555	1,98	68,80
Piemonte	5.053	8,88	6.750	8,58	33,56
Lombardia	12.866	22,61	16.129	20,46	25,34
Liguria	1.469	2,58	2.201	2,79	49,83
Emilia Romagna	6.886	12.10	10.904	13,83	58,35
Veneto	4.627	8,46	6.550	8,36	36,32
TOTALE NORD	33.381	58,66	46.063	58,46	38,05
Toscana	4.692	8,49	7.844	9,95	62,33
Lazio	3.865	6,79	5.643	7,16	46,00
Marche	1.998	3,51	2.105	2,67	5,36
Umbria	701	1,23	753	0,95	7,42
Abruzzo	1.099	1,93	1.625	2,06	47,86
Molise	245	0,43	337	0,43	37,55
TOTALE CENTRO	12.740	22,39	18.307	23,22	43,70
Campania	3.551	6,24	4.826	6,12	35,91
Basilicata	427	0,75	633	0,80	48,24
Puglia	2.214	3,89	2.654	3,37	19,87
Calabria	1.440	2,53	1.967	2,49	36,60
Sardegna	707	1,24	816	1,03	15,42
Sicilia	2.449	4,30	3.555	4,51	45,22
TOTALE ITALIA SUD ED ISOLE	10.787	18,96	14.451	18,33	33,97
TOTALE ITALIA	56.908	100,00	78.841	100,00	38,54

LEGENDA:

v. a.= Valore assoluto

Tab. 7

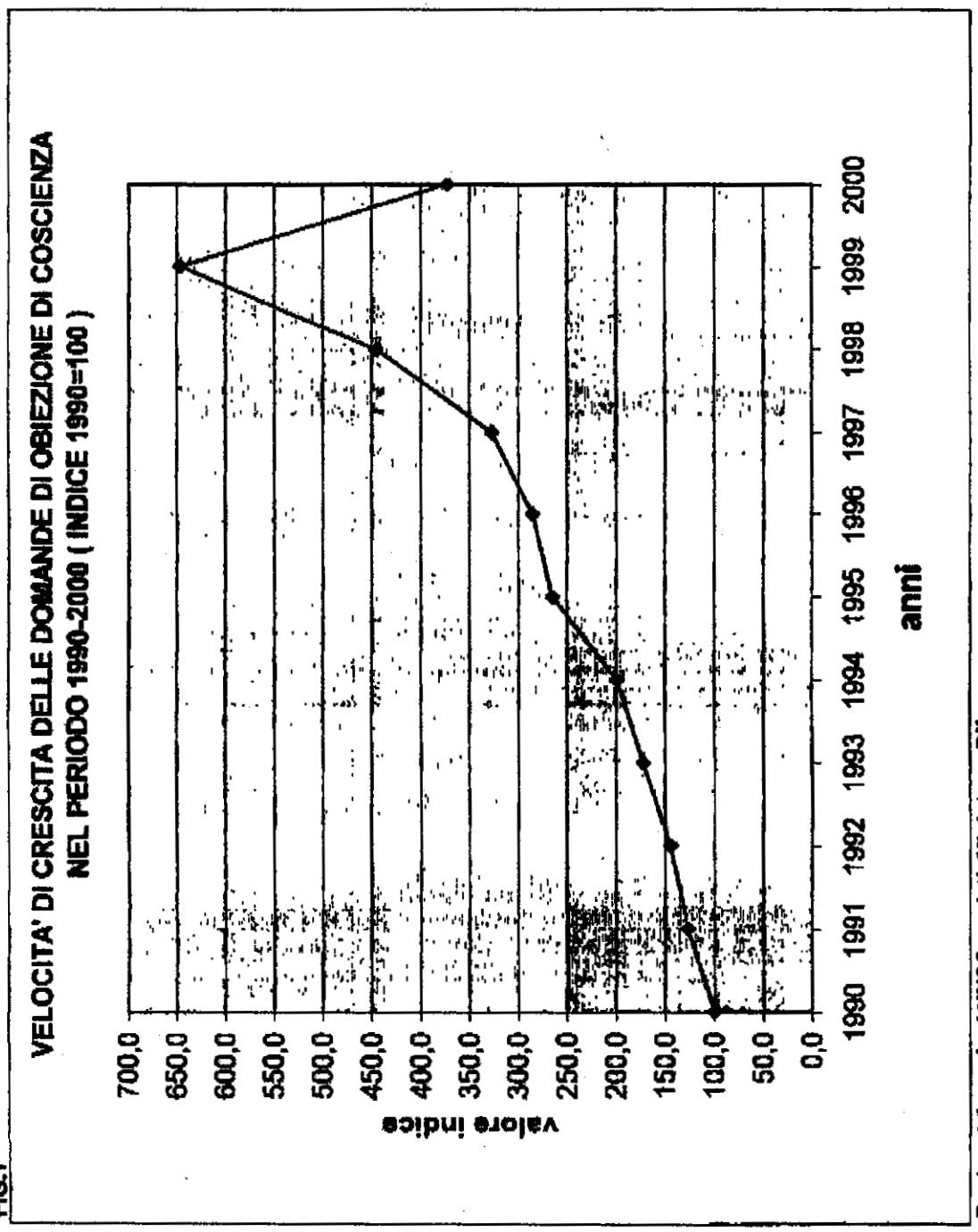
AVVIATI AL SERVIZIO NELL'ANNO 2000 PER REGIONI, AREE GEOGRAFICHE E SEDI DI SERVIZIO

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	NEL COMUNE DI APPARTENENZA		NELLA PROVINCIA DI APPARTENENZA		NELLA REGIONE DI APPARTENENZA		IN ALTRE REGIONI SU RICHIESTA		TOTALE	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Valle D'Aosta	69	55,20	45	36,00	0	0,00	11	8,80	125	100,00
Trentino Alto Adige	831	45,26	912	49,67	9	0,49	84	4,58	1.836	100,00
Friuli Venezia Giulia	964	61,87	415	26,64	83	5,33	96	6,16	1.558	100,00
Piemonte	4.014	59,47	2.350	34,81	242	3,59	144	2,13	6.750	100,00
Lombardia	7.705	47,77	6.159	38,19	1.862	11,54	403	2,50	16.129	100,00
Liguria	1.617	73,47	436	19,81	47	2,14	101	4,59	2.201	100,00
Emilia Romagna	7.652	70,18	2.723	24,97	381	3,49	148	1,36	10.904	100,00
Veneto	3.673	55,82	2.305	35,03	309	4,70	293	4,45	6.580	100,00
TOTALE NORD	**26.525**	**57,56**	**15.345**	**33,30**	**2.933**	**6,36**	**1.280**	**2,78**	**46.083**	**100,00**
Toscana	5.602	71,42	1.664	21,21	443	5,65	135	1,72	7.844	100,00
Lazio	4.296	76,13	892	15,81	247	4,38	208	3,69	5.643	100,00
Marche	1.415	67,22	452	21,47	61	2,90	177	8,41	2.105	100,00
Umbria	546	72,51	145	19,26	29	3,85	33	4,38	753	100,00
Abruzzo	809	49,78	448	27,57	172	10,58	196	12,06	1.625	100,00
Molise	169	50,15	83	24,63	8	2,37	77	22,85	337	100,00
TOTALE CENTRO	**12.837**	**70,12**	**3.684**	**20,12**	**960**	**5,24**	**826**	**4,51**	**18.307**	**100,00**
Campania	2.252	46,66	1.730	35,85	583	12,08	261	5,41	4.826	100,00
Basilicata	326	51,50	143	22,59	16	2,53	148	23,38	633	100,00
Puglia	1.256	47,32	726	27,35	135	5,09	537	20,23	2.654	100,00
Calabria	858	43,62	556	28,27	136	6,91	417	21,20	1.967	100,00
Sardegna	384	47,06	248	30,39	70	8,58	114	13,97	816	100,00
Sicilia	2.098	59,02	811	22,81	356	10,01	290	8,16	3.555	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	**7.174**	**49,64**	**4.214**	**29,16**	**1.296**	**8,97**	**1.767**	**12,23**	**14.451**	**100,00**
TOTALE ITALIA	**46.536**	**59,03**	**23.243**	**29,48**	**5.189**	**6,58**	**3.873**	**4,91**	**78.841**	**100,00**

Fonte: UNSC

ANNO	INDICE
1990	100,0
1991	126,8
1992	144,2
1993	172,4
1994	198,8
1995	264,5
1996	285,2
1997	327,2
1998	445,4
1999	646,3
2000	372,7

FIG.1



Fonte: elaborazioni UNSC su dati Ministero Difesa

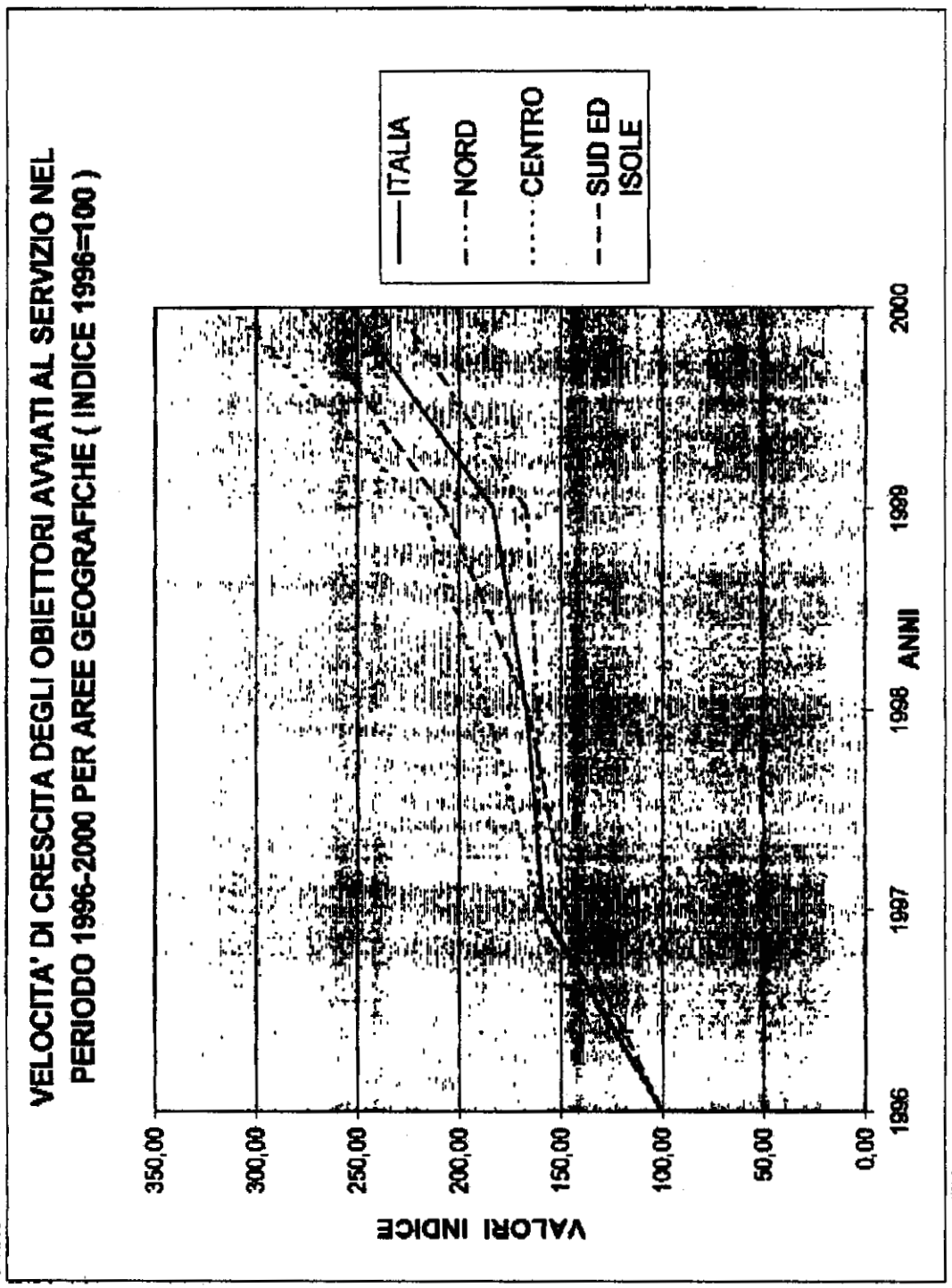

VELOCITA' DI CRESCITA DEGLI OBIETTORI AVVIATI AL SERVIZIO NEL PERIODO 1996-2000 PER AREE GEOGRAFICHE (INDICE 1996=100)
ITALIA
NORD
CENTRO
SUD ED ISOLE
VALORI INDICE
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
1996
1997
1998
1999
2000
ANNI
Fonte: UNSC

FIG.3